

F.E.S.A.L.-E.

Fédération Européenne du Syndicalisme Alternatif dans l'Enseignement
European Federation for an Alternative Trade-Unionism in Education
Federazione Europea del Sindacalismo Alternativo dell'Educazione
Federación Europea del Sindicalismo Alternativo del Enseñanza

Contact: SUD éducation Paris 30 bis rue des Boulets, 75011 Paris
sudeducation75@wanadoo.fr

Università HUMBOLDT – Unter den Linden **Berlino – 18 e 19 settembre 2003**

Nel 1998 alcuni rappresentanti d'organizzazioni sindacali europee (UNICOBAS, Italia, SUD éducation, Francia, CGT, Spagna, CNT, Francia) si sono riuniti a Granada in Spagna, trovandosi d'accordo nell'analisi della situazione concernente l'offensiva della deregolamentazione condotta dai governi dell'Unione Europea, in particolare nei confronti di tutto il mondo della scuola e dello stato giuridico dei suoi lavoratori, traducendosi in una formidabile espansione della precarietà.

Da quella data manifestazioni sempre più grandi e importanti si sono svolte a Seattle, a Genova, a Firenze. Uno straordinario movimento di lotta si è sviluppato in Francia tra maggio e giugno '03, un movimento che ha cercato d'imporre lo sciopero generale contro le proposte del governo Raffarin, senza tuttavia riuscirci. Quindi nel corso di agosto a Larzac in Francia sono convenute un numero straordinario di persone, per affermare il loro dissenso rispetto alle logiche liberiste e mercificatrici.

Le rivendicazioni condotte da un piccolo gruppo nel '98 a Granada sono oggi condivise da migliaia, probabilmente milioni di lavoratori, giovani, immigrati, disoccupati europei e del pianeta.

Nel corso di questi anni, i governi, le organizzazioni industriali, hanno perfezionato la loro collaborazione, hanno moltiplicato la loro offensiva, hanno adottato nuove regole in merito alla scuola, ogni giorno più precise: la scuola è sempre più consacrata alla « formazione dei produttori », privatiz-

zata (a vantaggio di gruppi clericali e soprattutto imprenditoriali), deregolamentata, si assiste ad un generale attacco allo stato giuridico con il moltiplicarsi della precarietà.

Tuttavia, sebbene cresca la generale presa di coscienza, si resta dispersi, nazione per nazione, spesso si continua a riflettere all'interno di un quadro statale, si continua a restare chiusi all'interno di logiche nazionali di presa del potere o di sua condivisione, o d'alleanza con altri sindacati subordinati a queste logiche. A livello europeo, una sola struttura monopolizza la scena: la CES, Confederazione Europea dei Sindacati. Lontano dall'essere un coordinamento sindacale organizzato sulla base delle rivendicazioni dei lavoratori europei, a sostegno della loro mobilitazione **contro** i piani dell'Unione Europea, è al contrario una pseudo - confederazione con l'ambizione al massimo di *alleggerire* e *ammortizzare* sul piano sociale gli effetti dei piani dell'Unione.

La CES ritiene che altri orizzonti non siano immaginabili, il suo funzionamento è quello di una « superburocrazia » con il compito di contenere le aspirazioni e i bisogni dei lavoratori senza l'intenzione di prenderle in considerazione, il tutto all'interno del quadro dettato dai governi europei, ritenuto inevitabile.

*

NOI DECIDIAMO questo 19 settembre 2003, a Berlino, volontariamente, di rompere con questa logica:
 milioni di lavoratori, giovani, disoc-

cupati, europei e immigrati,
 rifiutano con tutte le loro forze questo mondo che ci viene prospettato e che viene presentato come ineluttabile,
 rifiutano l'attacco alla cultura che si esprime attraverso la distruzione metodica della scuola che noi continuiamo a ritenere un'istituzione chiamata a promuovere la cultura e i saperi critici,
 rifiutano regole di compatibilità volte a condannare i più deboli e i più poveri alla morte, quando queste regole sono in realtà dettate dalla ricerca sfrenata del profitto per qualcuno.

Questo rifiuto di una realtà immutabile è tempo di aiutarlo, organizzarlo, farlo conoscere e coordinarlo. Questo rifiuto esige di rompere con la logica proposta della CES che è quella della sottostare all'esistente immaginando possibili solo miglioramenti marginali.

Questo rifiuto esige di rompere con la logica « dell'accompagnamento critico » dei sindacati concertativi europei e confederali italiani che fanno parte della CES.

Questo rifiuto esige nuove relazioni, nuovi modi d'organizzarsi, e nuove pratiche rispetto a quelle della CES e dei sindacati che la compongono, improntati al verticismo, al burocratismo, all'accettazione di ordini che vengono dall'alto.

Proclamando il lancio della **Federazione Europea del Sindacalismo Alternativo dell'Educazione (FESAL -E)** non abbiamo in progetto

di puntolare la CES e i suoi sindacati i quali invece si prefiggono proprio di puntolare semplicemente l'Unione Europea.

Noi lanciamo la costruzione di una federazione aperta a coloro che vogliono promuovere un'azione solidale tra tutti coloro che rifiutano il mondo che ci è apparecchiato da un capitalismo affaristico, avido e barbaro.

Noi non subordiniamo la nostra azione a strategie o alleanze, a compromessi o accordi politici in vista di una condivisione del potere.

La FESAL - E è costituita, ma è da costruire, le nostre decisioni non ne decidono l'organizzazione, è tutta da organizzare, con concezioni nuove e libere.

La FESAL - E non si costruisce cominciando a stabilire dirigenti, apparati, strutture, uffici, viaggi, vuole prima di tutto rendere concreta una necessità, un bisogno, un'aspirazione, un'urgenza: la lotta coordinata, comune e solidale per un altro mondo.

Questo il nostro desiderio, che riconosciamo condiviso in milioni di lavoratori, **per questo esiste la FESAL - E.**

Per questi motivi i fondatori **propongono alla discussione** di coloro che vogliono contribuire a costruire la FESAL - E alcuni principi di funzionamento:

ADESIONI

contribuiscono alla costruzione della FESAL - E :

- Organizzazioni nazionali che praticano il sindacalismo alternativo e di base, anticapitalista e contrario alle logiche liberiste
- Organizzazioni costituite su base locale o regionale con le medesime aspirazioni
- Gruppi che si propongano di condividere questa lotta per un mondo diverso
- Individui, aderenti e non aderenti ai sindacati concertativi che non si riconoscano nelle logiche condotte da quelle organizzazioni o che siano tuttavia limitati dalla realtà sindacale nazionale come ad esempio in Germania e Regno Unito

Realtà che si riconoscano nella difesa

della scuola, dell'università e della ricerca, nella libertà d'apprendimento e nella libertà d'insegnamento. Massimo è il desiderio e l'apertura della FESAL - E ad accogliere i lavoratori della scuola, dell'università, della ricerca, studenti, così come lavoratori di altri settori che riconoscano l'importanza di questa azione indispensabile a difesa della centralità della scuola e dell'educazione nella società europea.

FUNZIONAMENTO E METODO DECISIONALE

la FESAL - E è una *federazione* che garantisce l'autonomia delle organizzazioni, dei gruppi e degli individui che la compongono, si propone di favorire la reciproca solidarietà, la mutua difesa e il coordinamento delle azioni.

Siamo contrari alle burocrazie, ai centri di comando europei, ai capi, alle organizzazioni dominanti e subordinate. Il modo naturale di relazione e di presa delle decisioni è la *libera discussione*, la *ricerca dell'accordo*, *l'unanimità* o la *larga maggioranza*, scelte non imposte da una gerarchia o da capi più o meno auto-proclamatisi, ma frutto di un confronto. Unanimità o larga maggioranza ricercata nel dialogo. L'autonomia garantita a tutti di partecipare a ciò che hanno condiviso senza ulteriori vincoli.

INIZIATIVE E DIBATTITI

la FESAL - E è naturalmente **ciò che è in grado di realizzare**, esiste per le iniziative che è in grado di promuovere.

Proponiamo il seguente percorso di decisione per le azioni:

- Iniziative proposte a tutti
- Dibattito europeo per precisare l'iniziativa proposta, discuterne l'opportunità. Un *forum internet* è la forma più adatta per condurre questo tipo di confronto. Jean Francois Guillaume (SUD éducation Grenoble, membro dell'Ecole Emancipée) provvederà ad organizzarlo con la collaborazione di Georges Leroy (SUD éducation Paris)
- Riunioni « leggere » e poco costose per definire il progetto e metterlo in atto

Una prima iniziativa si terrà nel quadro del SOCIAL FORUM EUROPEO di Parigi nel

novembre '03, un meeting promosso dalla FESAL - E, per l'occasione un testo quadrilingue sarà edito da SUD Parigi, il testo vuole costituire il numero 0 di un notiziario a cura della FESAL -E.

FINANZIAMENTO

nessuna burocrazia, ma mezzi per agire. Per creare una *cassa europea* che permetta di finanziare le iniziative (non certo per alimentare un « jet set alternativo ») alcune proposte per la discussione e certo da migliorare: Contribuzione di ciascun componente, determinata dal numero dei suoi aderenti e dal salario medio mensile del personale dell'educazione di ciascuna nazione. Altre ipotesi: 1/12 delle quote sindacali, forme forfetarie, sottoscrizioni. **Se ne discuterà a Parigi all'interno del meeting nel corso del FORUM SOCIALE EUROPEO.**

LOTTA IMMEDIATA E PERMANENTE

Cuore dell'attività della FESAL - E sono le lotte comuni e solidali per le *libertà sindacali* e il *diritto di sciopero*. I governi europei infatti cercano di impedire l'espressione libera e indipendente dei lavoratori che resistono ai loro piani liberisti. EUNICOBAS Scuola si impegna al riguardo a muoversi in direzione delle istituzioni europee, avanzando richiesta d'incontro alle commissioni europee che si occupano di scuola e diritti sindacali.

In primo piano tra le sue proposizioni d'azione comune la FESAL -E pone la *mutua e collettiva difesa dei lavoratori* vittime della repressione subita in ragione della loro resistenza ai progetti dell'Unione Europea.

I principi sopraproposti devono essere discussi, emendati, precisati. Sarà il dibattito a stabilire le regole comuni e condivise di cui la FESAL - E si doterà progressivamente.

**LA FESAL - E NON È COSTRUITA,
MA ORA ESISTE!
VIVA LA FESAL - E !**

Meeting de la FESAL-E, au moment du FSE de Paris-St-Denis

Samedi 15 novembre à 10 heures 30,

19 rue Traversière, 75012 (près de la Gare de Lyon)

Avec des représentants de l'UNICOBAS-Scuola (Italie), de SUD éducation (syndicats de Paris et de Grenoble), des membres de l'Ecole Emancipée (France)